

# **DEJA VU**

**Sceneggiatura di Andrea Zamburlin**

ABE, MANDI , BOTCH e CECCO sono in salotto e stanno giocando alla Play sullo schermo di Abe. Abe si siede sul divano, a fianco a CECCO; quest'ultimo va via e rimangono solo in 3; BOTCH è in vantaggio a Pes, ma MANDI recupera stupendo i 2 amici. Arrivano ai rigori e scommettono. Abe si muove in modo strano, timoroso.

**MANDI** “ Scommetto che perderai! Ah! Ah! Ah!”

**DIEGO** “Siediti e non fare il buffone, lo sai che...(con voce seria) io non perdo mai a Pes!”

**MANDI** non lo si vede ma lo si sente “Ricordiamocelo Abe..di ciò che ha detto!”

**ABE** con faccia incredula “Vincerà Botch..”

**MANDI** “Ma scusa Abe! Ma va a fanculo! Dammi qua!(arrabbiato prende il joypad)”

Mandi perde e impreca, Abe comincia a cercare frettolosamente qualcosa, poi sparisce per alcuni secondi,

Mandi e Botch si guardano stupiti, poi Abe torna con in mano il telefono e lo fissa.

**MANDI** “Andre ma che diavolo stai facendo!?”

**ABE** lo zittisce “Ssssh!”

All'improvviso il telefono squilla, è Daniele che chiama, Abe lo fissa impaurito poi risponde, ascolta, attacca e correndo esce di colpo dalla casa, lasciando i due amici nello sgomento totale.

Abe si sveglia. Era un sogno.

La voce di **ABE** è in fuori campo e mentre scrive ciò che stiamo sentendo, scorrono immagini della vita quotidiana del ragazzo “Oggi ho fatto un sogno strano..uno di quelli che sembrano veramente reali. Ma cosa sono i sogni? Se il tempo non esiste allora potrebbe essere che abbiamo già vissuto la nostra vita e la percepiamo nel modo in cui la memoria ce lo propone. E in tal caso i sogni non potrebbero essere il ricordo di qualcosa che i nostri occhi devono ancora vedere ma che in verità abbiamo già vissuto?”

Abe si prepara per uscire con Daniele e Betta. Si lava i denti si sistema i capelli, sale in macchina e arriva dagli amici, li saluta e vanno al parco, sulle travi di legno.

**DANIELE** a Betta “Amo!?”

**BETTA** “Eh!”

**DANIELE** “Quando torni?”

**ABE** “Come quando torni? Non avevi detto che non partivi più?”

**DANIELE** “Quando lo ha detto?”

**ABE** “Sabato sera, al pub, hanno sentito pure gli altri..”

**DANIELE** “Sei sicuro? Per me lo hai sognato!”

**ABE** “Ma se lo sanno pure gli altri!”

**DANIELE** “E allora perché io non me lo ricordo!?”

**ABE** “Perché la tua memoria fa schifo!”

**BETTA** “Dani ascoltami! Non vado più perché l'altra schiacciatrice ha detto al mister che se la sente di giocare percuì...(il bip del telefonino la interrompe)...aspe'..ho un s-m-s..è il mister! (lo legge) senti Betta ho bisogno di te! Stefi ha provato a giocare ma ha peggiorato quello che aveva e non è in condizioni di affrontare la partita. Posso contare su di te?”

**DANIELE** “Ok come non detto! Sto weekend ce lo passiamo in solitudine!”

**BETTA** “Ma dai Dany! Venerdì mattina prendiamo il pulmann..”

Ad Abe viene in mente il flesh del sogno in cui rispondeva al telefono.

**BETTA** “..sabato pomeriggio perdiamo e domenica sera sono di nuovo da te va bene?” e si baciano.

**DANIELE** “Uhm..sarà meglio! Abe! Domani pomeriggio che facciamo?”

**ABE** è imbambolato.

**DANIELE** “Andre!!”

**ABE** si riprende “Che c'e?”

**DANIELE** “Cos'hai? Hai una faccia da funerale!?”

**ABE** vede lui stesso davanti a casa di Daniele che urla il suo nome, poi ritorna nel mondo reale e “Niente-niente! È tutto a posto! (bip del cellulare; Abe lo legge e poi dice ) Comunque domani Mandi, Cecco e Botch vengono da me... per un super torneone a Pes..vieni?”

**DANIELE** “No non ho voglia!”

**ABE** “Ma se mi hai chiesto tu!”

**DANIELE** “Si ma adesso non ho più voglia!”

**ABE** lo guarda teneramente e gli dice “Daniele piccolo terremoto! Sa io vado! Dani ci becchiamo domani sera alle 9 e mezza alla Esso..”

**DANIELE** “Ok..”

**ABE** “..Betta ci vediamo domenica sera allora?”

**BETTA** “Sì!”

**ABE** “Allora ciao!” e la saluta, poi fa come andarsene, Dani e Betta si baciano ma Abe da lontano li interrompe “Betta!”

**BETTA** “Che c’è!?”

La telecamera si avvicina ad ABE e “...mi raccomando perdi con onore!”

**BETTA** “Sempre!” alzando il pugno

**ABE** riprende il passo un po’ sconcertato.

**DANIELE** “Eli devo andare pure io se no mia madre mi scanna!”

**BETTA** “Va bene..ciao..(da troia)”

**DANIELE** “Ciao bella..” e si baciano.

**ABE** scrive di nuovo i suoi pensieri e nel frattempo scorrono immagini di vita quotidiana “Se effettivamente abbiamo già vissuto la nostra vita, come possiamo compiere realmente una scelta? Ciò vuol dire che l’apparente in appartenenza di alcune azioni che interpretiamo come coincidenze, sono invece segni di una inevitabile concatenazione di eventi che influenza la nostra vita e quella di chi ci sta in torno. Ogni animale, cosa o persona, ogni scelta, ogni movimento ha un suo scopo, una sua ragione...”

**ABE** si sveglia stava sognando..guarda l’ora, e chiede ad Alice, sua sorella “Sono arrivati?”

**ALICE** “Sì, sono di là!”

Abe è in soggiorno con Mandi, Cecco e Botche giocano alla Play, poi all’improvviso Abe si comporta in modo strano, esattamente uguale al sogno, prende il telefono, risponde e scappa. Il telefono di Mandi squilla, guarda chi è: Daniele!

Abe corre per strada, con faccia disperata e giunge a casa di Daniele.

**ABE** “Dani!!!!”

Esce Daniele con in mano il cellulare, Abe sbarra gli occhi e si allontana.Nel cortile dell’abitazione ci sono gli amici di Daniele, scioccati. Abe si è isolato, è da solo con le mani nei capelli , distrutto. Arriva Danile a consolarlo.

**DANIELE** “Martedì ci sarà il funerale..(guarda Abe; si siede accanto a lui)..ehi! non è colpa di nessuno, il pullman è sbandato e basta, la strada era bagnata.. pensa che lei non sarebbe neanche dovuta esserci”

Abe fa un cenno con la testa, si abbracciano, e tornano dagli altri, camminando.

**ABE** pensa “Non comprendo lo scopo di quello che mi è accaduto, non capisco perché è capitato a me...l’unica cosa che so è che a nessuno è concesso conoscere il proprio destino...perché a me sì?”